

ALLEGATO 1
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 151784 il 02/12/2014

N. 151784 Prot. Gen.

N. 670 Prot. Verb.

/



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO D'AMPLIAMENTO DEL POLO ESTRATTIVO DENOMINATO "BOSCA" IN CLASSE (RA), PRESENTATO DALLA SOCIETA' BOSCA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA TAGLIAMENTO 38, RAVENNA

L'anno **2014** il giorno **due** del mese di **Dicembre** alle ore **15:00**

nella sede comunale; a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco MATTEUCCI FABRIZIO

L'appello risulta come segue:

Presente

S	MATTEUCCI FABRIZIO	Sindaco
S	MINGOZZI GIANNANTONIO	Vice Sindaco
S	ASIOLI LIBERO	Assessore
S	BAKKALI OUIDAD ASSESSORE	Assessore
S	CAMELIANI MASSIMO	Assessore
S	CORSINI ANDREA	Assessore
S	GUERRIERI GUIDO	Assessore
S	MONTI MARTINA	Assessore
N	MORIGI VALENTINA	Assessore
S	PIAIA ROSA GIOVANNA	Assessore

Assiste il Segretario Generale DOTT. NERI PAOLO

Relatore l'Assessore all'Ambiente Guido Guerrieri

Premesso che:

La Società Bosca s.r.l. ha presentato in data 12/03/2014, P.G. n. 31161/2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, specifica domanda di attivazione della procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e il progetto relativo all'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra).

In data 10/04/2014 con PG n. 44456/14 è stata data comunicazione della avvenuta verifica di completezza che si è conclusa con esito positivo.

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 23/04/2014 si è dato avvio alla fase di deposito per 60 giorni presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed il Comune di Ravenna, durante i quali chiunque poteva prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni al Comune di Ravenna, in quanto autorità competente.

Con lo stesso avviso si è dato avvio alla procedura di VIA ed alle relative scadenze procedurali previste dal Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i.

Dell'avvenuto deposito è stato dato sintetico avviso all'albo pretorio del Comune di Ravenna ed è stata pubblicata sul sito WEB dell'autorità competente la documentazione presentata dal proponente.

Con avviso pubblicato, ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i., sul quotidiano "Resto del Carlino" il giorno 23/04/2014 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali.

Non sono state presentate al Comune di Ravenna o ad altri enti, né entro i termini del 21/06/14, né successivamente osservazioni da parte di soggetti interessati.

Il Progetto di Intervento di Attività Estrattiva, presentato dalla Società Bosca S.r.l, ricade all'interno dei confini del Parco del Delta del Po, ossia in area naturale protetta, e rientra fra le tipologie di intervento previste al punto B.3.4) Cave e Torbiere, dell'Allegato B3 alla L.R. n. 9/99 e s.m.i. e pertanto è stato sottoposto a Procedura di V.I.A.

Il progetto prevede:

- la coltivazione nell'area di ampliamento concessa dal PAE e dal PIAE, pari a circa 17,4 ettari; 10 ha provenienti dal "PAE 2009" e 7,4 ha dalla "Variante PAE 2009". Rispetto a quanto assegnato dalla Variante Generale del PAE nel 2009 (533.878 mc), la coltivazione della cava ha portato ad una riduzione del materiale estraibile, che ad oggi, sulla base dei dati forniti, risulta di 355.059 mc.
- il ripristino e la rinaturalizzazione del Polo, mediante il riempimento dei vuoti di cava fino al raggiungimento della quota necessaria per la realizzazione della zona umida a fini naturalistici così come previsto dal Piano di Stazione del Parco del Delta del Po, utilizzando per il riempimento anche i materiali di escavo del porto ai sensi dell'accordo di programma tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'Autorità Portuale, siglato dalle parti ed esecutivo dal 25/05/2006.

Dato atto che:

Ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., il provvedimento positivo di V.I.A., per i progetti relativi alle attività produttive di cui all'articolo 6, nonché per i progetti relativi ad impianti di produzione di energia, comprende e sostituisce tutte le Autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

La Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Ravenna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è finalizzata all'emanazione dei seguenti atti:

- Piano di utilizzo ai sensi del Dm 161/12 e s.m.i., di competenza dell'autorità competente al Procedimento di VIA e quindi del Comune di Ravenna;
- Valutazione d'incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1191 del 24/07/2007, di competenza del Comune di Ravenna;
- Nulla osta del Parco del Delta del Po, ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., LR 11/88 e s.m.i.

Relativamente all'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i., di competenza del Comune di Ravenna si prende atto del parere della Commissione per la qualità Architettonica del Comune di Ravenna espresso favorevolmente nella seduta del 29/09/14 e del parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ricevuto in data 12/11/14 con P.G. n. 139415. L'autorizzazione è in fase di rilascio e sarà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

Relativamente alla Concessione per lo scarico indiretto di acque meteoriche, acque di scarico domestiche, in fosso consorziale, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, attualmente in fase di rilascio e con documentazione conforme alle richieste formulate dallo stesso Consorzio, verrà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia;
- Comune di Ravenna - Servizio Progettazione Urbanistica;
- Comune di Ravenna – Servizio Geologico;
- Comune di Ravenna – Servizio Mobilità;
- Comune di Ravenna – Servizio Strade;
- Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio;
- ARPA - Sezione di Ravenna;
- AUSL di Ravenna - Dipartimento di Prevenzione;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- Consorzio di Bonifica della Romagna ;
- Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna;
- Parco del Delta del Po.

La Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- la Conferenza di Servizi si è insediata il 10/06/14 ed ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 02/10/14 e 11/11/14;
- la Conferenza di Servizi nella seduta del giorno 10/06/14, tenutasi presso la sede del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna – Piazzale Farini n. 21, sono state espresse dagli enti partecipanti alcune considerazioni e richieste di integrazioni, indicate nel paragrafo 0.3 *“Lavori della Conferenza di Servizi”* del “Rapporto sull’Impatto Ambientale” allegato alla presente quale parte integrante;
- con nota del 18/07/14, P.G. n. 88990, le valutazioni e le richieste di integrazioni concordate durante la Conferenza di Servizi sono state inviate dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Ravenna al proponente, Società Bosca;
- in data 03/09/14, con nota P.G. n. 105088, è pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Ravenna la risposta, da parte del proponente, delle richieste di integrazioni del 18/07/14, con P.G. n. 88990, valutate nella Conferenza di Servizi del 02/10/14;
- la Conferenza di Servizi ha tenuto il giorno 11/11/14 presso la sede del Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia, la seduta conclusiva nella quale è stata approvata la versione definitiva del Rapporto sull’Impatto Ambientale relativo al progetto d’ampliamento del polo estrattivo denominato “Bosca” in Classe (Ra), presentato dalla Società Bosca S.r.l., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna, allegato alla presente quale parte integrante;
- a tale seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, hanno partecipato, regolarmente convocati, oltre alla Società Bosca S.r.l., in qualità di proponente del progetto, i rappresentanti dei seguenti Enti:
 - Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia, D.ssa Angela Vistoli

Visto il Rapporto sull’Impatto Ambientale, allegando al presente atto quale parte integrante (Allegato A) dal quale si evince che “il progetto d’ampliamento del polo estrattivo denominato Bosca in Classe (Ra), presentato dalla Società Bosca S.r.l., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna,” è nel complesso ambientalmente compatibile, a condizione che siano rispettate le osservazioni e le prescrizioni indicate nel paragrafo 4. Conclusioni.

Visto il Piano di utilizzo ai sensi del Dm 161/12 e s.m.i., di competenza dell’autorità competente al Procedimento di VIA e quindi del Comune di Ravenna, allegata al Rapporto sull’Impatto Ambientale.

Vista la Valutazione d’incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1191 del 24/07/2007, di competenza del Comune di Ravenna, allegata al Rapporto sull’Impatto Ambientale.

Visto il Nulla Osta e parere rispetto alla Valutazione d’incidenza Ambientale del Parco del Delta del Po del 31/10/14, PG n. 133924, allegata al Rapporto sull’Impatto Ambientale.;

Visto il D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”.

Vista la L.R. 18/05/1999 n. 9 e s.m.i., "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale".

Ritenuto di chiedere l'immediata eseguibilità del presente atto, al fine di poter ottemperare ai termini procedurali;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Energia e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000;

A voti unanimi, espressi in forma palese nei modi di legge;

DELIBERA

1. la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. relativa al "progetto d'ampliamento del polo estrattivo denominato Bosca in Classe (Ra), presentato dalla Società Bosca S.r.l., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna", a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel paragrafo 4. Conclusioni, del Rapporto sull'Impatto Ambientale, allegato alla presente quale parte integrante(Allegato A);
2. di prendere atto del Rapporto sull'impatto ambientale (Allegato A), allegato alla presente quale parte integrante precisando che presente provvedimento comprende e sostituisce i seguenti atti:
 - Piano di utilizzo ai sensi del Dm 161/12 e s.m.i., di competenza dell'autorità competente al Procedimento di VIA e quindi del Comune di Ravenna ;
 - Valutazione d'incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1191 del 24/07/2007, di competenza del Comune di Ravenna;
 - Nulla osta del Parco del Delta del Po, ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., LR 11/88 e s.m.i. ;

Relativamente all'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i., di competenza del Comune di Ravenna si prende atto del parere della Commissione per la qualità Architettonica del Comune di Ravenna espresso favorevolmente nella seduta del 29/09/14 e del parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ricevuto in data 12/11/14 con P.G. n. 139415. L'autorizzazione è in fase di rilascio e sarà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

Relativamente alla Concessione per lo scarico indiretto di acque meteoriche, acque di scarico domestiche, in fosso consorziale, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, attualmente in fase di rilascio e con documentazione conforme alle richieste formulate dallo stesso Consorzio, verrà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

3. di pubblicare estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna;
4. di dichiarare per i motivi indicati in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. n. 267/00, con separata ed unanime votazione.

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi del titolo III della L.R. n. 9/99 e s.m.i.)
per l'esame del S.I.A. e del progetto
per l'acquisizione degli atti necessari
alla realizzazione del progetto

Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Aree Verdi
Comune di Ravenna - Servizio Geologico e Protezione Civile
Comune di Ravenna - Servizio Strade
Comune di Ravenna - Servizio Mobilità
Comune di Ravenna - Servizio Progettazione Urbanistica
Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo
Parco Regionale del Delta del Po
ARPA Sezione Provinciale di Ravenna
AUSL di Ravenna
Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli

RAPPORTO

SULL'IMPATTO AMBIENTALE

DEL PROGETTO D'AMPLIAMENTO DEL POLO ESTRATTIVO DENOMINATO
"BOSCA" IN CLASSE (RA),

PRESENTATO DALLA SOCIETA' BOSCA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA
TAGLIAMENTO 38, RAVENNA

Allegato A della Delibera di Giunta Comunale



23 Ottobre 2014

0. PREMESSE.....	4
0.1. Presentazione della domanda per la procedura di VIA e degli elaborati	4
0.2. Informazione e Partecipazione	4
0.3. Lavori della Conferenza di Servizi	5
0.4. Adeguatezza degli elaborati presentati	15
0.5. Guida alla lettura del Presente Rapporto	15
1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.....	17
1.A. SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	17
1.A.1. CONTESTO NORMATIVO E AUTORIZZATIVO IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO	17
1.A.2. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE O URBANISTICA.....	17
1.A.2.1. PIANO TUTELA ACQUE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	17
1.A.2.2. PIANO STRALCIO DI BACINO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI.....	18
1.A.2.3. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	18
1.A.2.4. PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (VARIANTE PIAE) DELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	18
1.A.2.5. PIANO DI TUTELA ACQUE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA.....	20
1.A.2.6. PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) E PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DEL COMUNE DI RAVENNA.....	21
1.A.2.7. PIANO DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PAE 2006 E VARIANTE GENERALE) DEL COMUNE DI RAVENNA.....	21
1.A.2.8. ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.....	22
1.A.2.9. PIANO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO	23
1.A.2.10. LA RETE EUROPEA NATURA 2000.....	23
1.B.1. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	24
1.B.2. PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO.....	25
2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE.....	26
2.A. SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.....	26
2.A.1. IL PROGETTO	26
2.A.1.1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	27
2.A.2. Fase di Cantiere.....	29
2.B.1. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	31
2.B.2. PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	31
3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	32
3.A. Sintesi dello Studio di Impatto Ambientale	32
3.A.1. ARIA.....	32
3.A.2. ACQUA.....	32
3.A.3. SUOLO E SOTTOSUOLO.....	33
3.A.5. RUMORE E VIBRAZIONI	34
3.A.6. IMPATTI PER VEGETAZIONE E FAUNA.....	34
3.A.7. PAESAGGIO	36
3.A.8. SOCIO ECONOMICI	36
3.A.9. MITIGAZIONI	37
3.A.10. MONITORAGGIO.....	37
3.B.1. VALUTAZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.....	39
3.B.2. PRESCRIZIONI IN MERITO AL QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.....	39
4. CONCLUSIONI.....	43
ALLEGATI	48

0. PREMESSE

0.1. Presentazione della domanda per la procedura di VIA e degli elaborati

La Società Bosca s.r.l. ha presentato in data 12/03/2014, P.G. n. 31161/2014 allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, specifica domanda di attivazione della procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i., allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e il progetto relativo all'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra).

In data 10/04/2014 con PG n. 44456/14 è stata data comunicazione della avvenuta verifica di completezza che si è conclusa con esito positivo.

Con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 23/04/2014 si è dato avvio alla fase di deposito per 60 giorni presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna ed il Comune di Ravenna, durante i quali chiunque poteva prendere visione degli elaborati e presentare osservazioni al Comune di Ravenna, in quanto autorità competente.

Con lo stesso avviso si è dato avvio alla procedura di VIA ed alle relative scadenze procedurali previste dal Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i.

Dell'avvenuto deposito è stato dato sintetico avviso all'albo pretorio del Comune di Ravenna ed è stata pubblicata sul sito WEB dell'autorità competente la documentazione presentata dal proponente.

Con avviso pubblicato, ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i., sul quotidiano "Resto del Carlino" il giorno 23/04/2014 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e dei connessi elaborati progettuali.

Il Progetto di Intervento di Attività Estrattiva, presentato dalla Società Bosca S.r.l, ricade all'interno dei confini del Parco del Delta del Po, ossia in area naturale protetta, e rientra fra le tipologie di intervento previste al punto B.3.4) Cave e Torbiere, dell'Allegato B3 alla L.R. n. 9/99 che disciplina la procedura di V.I.A. regionale; pertanto ai sensi della L.R. n. 9/99, e s.m.i. è stato sottoposto a Procedura di V.I.A.

Ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., il provvedimento positivo di V.I.A., per i progetti relativi alle attività produttive di cui all'articolo 6, nonché per i progetti relativi ad impianti di produzione di energia, comprende e sostituisce tutte le Autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

Il Progetto Definitivo ed il relativo Studio di impatto Ambientale (S.I.A.) sono stati redatti e firmati dalla Società Servin srl, Dott.ssa Geol. Michela Lavagnoli.

0.2. Informazione e Partecipazione

Relativamente alla informazione ed alla partecipazione dei soggetti interessati va dato atto che:

- a) il S.I.A. ed i relativi elaborati progettuali inerenti il progetto di "ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra), presentato dalla Società Bosca

S.R.L.", sono stati continuativamente depositati, per 60 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, sito in Piazzale Farini, 21 a Ravenna dal 23/04/2014 (data dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione) al 21/06/14, che rappresenta il termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati;

- b) i medesimi elaborati sono inoltre stati depositati per il medesimo periodo presso la Provincia di Ravenna e presso la Regione Emilia Romagna;
- c) né entro il termine del 21/06/14, né successivamente sono state presentate al Comune di Ravenna o ad altri enti osservazioni da parte di soggetti interessati.

0.3 Lavori della Conferenza di Servizi

La Conferenza di Servizi, convocata dalla Comune di Ravenna in qualità di autorità competente in materia di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, è finalizzata all'emanazione dei seguenti atti:

- Piano di utilizzo ai sensi del Dm 161/12 e s.m.i., di competenza dell'autorità competente al Procedimento di VIA e quindi del Comune di Ravenna;
- Valutazione d'incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1191 del 24/07/2007, di competenza del Comune di Ravenna;
- Nulla osta del Parco del Delta del Po, ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., LR 11/88 e s.m.i.

Relativamente all'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i., di competenza del Comune di Ravenna si prende atto del parere della Commissione per la qualità Architettonica del Comune di Ravenna espresso favorevolmente nella seduta del 29/09/14 e del parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ricevuto in data 12/11/14 con P.G. n. 139415. L'autorizzazione è in fase di rilascio e sarà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

Relativamente alla Concessione per lo scarico indiretto di acque meteoriche, acque di scarico domestiche, in fosso consorziale, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, attualmente in fase di rilascio e con documentazione conforme alle richieste formulate dallo stesso Consorzio, verrà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia;
- Comune di Ravenna - Servizio Progettazione Urbanistica;
- Comune di Ravenna - Servizio Geologico;
- Comune di Ravenna - Servizio Mobilità;
- Comune di Ravenna - Servizio Strade;
- Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio;
- ARPA - Sezione di Ravenna;
- AUSL di Ravenna - Dipartimento di Prevenzione;
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

- Consorzio di Bonifica della Romagna ;
- Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna;
- Parco del Delta del Po.

Va dato atto che la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

1. la Conferenza di Servizi si è insediata il 10/06/14 ed ha svolto i propri lavori nelle riunioni del 02/10/14 e 11/11/14;
2. la Conferenza di Servizi ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno e 11/11/14

PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI – 10/06/14:

Con nota Prot. N. 60752/14 del 20/05/14, a firma del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9/99 e s.m.i, è stata convocata per il giorno 10/06/14, la prima seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del S.I.A. e del progetto definitivo relativi al "Progetto di Attività Estrattiva del Polo la Bosca – Comune di Ravenna", presentato dalla Società Bosca Srl, nonché per l'acquisizione delle autorizzazioni ed atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto da acquisire in sede di Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99 e s.m.i. e della L. n. 241/90 e s.m.i, è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del S.I.A. e del Progetto di *"ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (RA), presentato dalla società Bosca s.r.l."*

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia, in qualità di autorità competente, oltre alla società *Bosca s.r.l.* come proponente del progetto, i seguenti enti:

- Comune di Ravenna – Servizio Geologico e Protezione Civile;
- Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica;
- Comune di Ravenna – Servizio Pianificazione mobilità;
- Comune di Ravenna – Servizio Strade ;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo;
- Parco Regionale del Delta del Po,
- ARPA Sezione Provinciale di Ravenna;
- AUSL di Ravenna,
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna,
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale,
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli,

- Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli,

Il giorno 10/06/14, alle ore 10.00, presso il Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia, Piazzale Farini n. 21, 4° piano, è stata svolta la prima conferenza di servizi in cui erano presenti, oltre alla D.ssa Angela Vistoli, in qualità di dirigente del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna e il Dott. Fabrizio Baldoni del medesimo servizio, i seguenti enti:

- ARPA – Sezione di Ravenna, Dott.ssa M.Andrini, C. Giachi
- Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo, Dott. Michele Tartaro
- Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, D.ssa Foschi Fabia
- Comune di Ravenna – Servizio Pianificazione mobilità, I. Brosio
- Comune di Ravenna – Servizio Geologico e Protezione Civile, S. Nannini
- Società Servin (consulente) – Riguzzi, Lavagnoli, Sampieri

Risultavano assenti:

- Comune di Ravenna – Servizio Strade
- Parco Regionale del Delta del Po
- AUSL di Ravenna
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli
- Comune Di Ravenna – Progettazione Urbanistica

Introduce il Dott. Fabrizio Baldoni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna che illustra ai presenti, gli aspetti procedurali e le tempistiche relative all'istanza in oggetto e all'organizzazione dei lavori della Conferenza di Servizio.

Si prende atto del parere di conformità urbanistica del Servizio Progettazione Urbanistica del Comune di Ravenna trasmesso in data 26/05/14 e del parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale con richiesta d'integrazioni e prescrizioni trasmesso in data 20/05/14 PG n. 60527.

il Dott. Fabrizio Baldoni definisce inoltre l'elenco di autorizzazioni che dovranno considerarsi ricomprese e sostituite nel suddetto procedimento specificando al riguardo che il rinnovo dell'autorizzazione per il recupero di rifiuti connessi all'impianto di frantumazione mobile insistente nell'area in esame non potrà essere ricompresa nel suddetto procedimento. Tale autorizzazione derivante da un'attività separata a quella di coltivazione del polo estrattivo, potrà essere rilasciata nell'ambito della specifica procedura di VIA di competenza provinciale o in una normale pratica di rinnovo di competenza Provinciale.

La D.ssa Riguzzi della Società Servin, illustra le linee principali del progetto e del relativo S.I.A. da loro disposto e consistente in un progetto di coltivazione di circa 355.000 mc di volume utile, per una superficie di ampliamento di circa 17,4 Ha. Il progetto di sistemazione finale presentato prevede, in riferimento alle indicazioni del PIAE e PAE, il

ripristino dello stato dei luoghi mediante l'uso agricolo-culturale di quanto già scavato e di quanto si andrà a scavare utilizzando per il riempimento dei vuoti di cava anche i materiali segnalati dall'autorità portuale come stabilito dall'accordo di programma tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna ed Autorità Portuale.

Oltre a tali materiali possono essere utilizzati anche altri possibili materiali che non rientrano nella definizione di rifiuto quali capellaccio in situ, rifiuti da estrazione e terra e roccia da scavo, EOW. La società proponente prevede come descritto nel SIA che parte degli EOW generati dall'impianto di frantumazione mobile possano essere utilizzati come materiali idonei al riempimento dei vuoti di cava.

In merito a tale suddetto aspetto il Dott. Fabrizio Baldoni Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna richiede alla Provincia, quale autorità competente, se i materiali derivanti (EOW) dall'operazione di recupero in procedura semplificata possano ritenersi idonei ed essere utilizzati per tale destinazione.

Il Dott. Michele Tartaro del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, si riserva di sentire gli uffici provinciali competenti in materia di rifiuti e attività estrattive al fine poter esprimere specifico parere.

La D.ssa Foschi Fabia del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, trasmette il proprio parere favorevole inerente la prevista installazione di due nuovi piezometri al fine di predisporre il necessario Piano di Monitoraggio.

La D.ssa M. Andriani di ARPA sezione Ravenna demanda al successivo parere l'evidenza di alcuni aspetti che necessitano di successivi chiarimenti, quali materiali idonei al riempimento dei vuoti di cava e superfici di stoccaggio delle varie tipologie di materiali prodotti o utilizzati dal polo.

Il Dott. S.Nannini del Servizio Geologico e Protezione Civile del Comune di Ravenna evidenzia la necessità di alcuni chiarimenti in merito al numero di flussi stradali connessi alle operazioni di riempimento dei vuoti di cava ed ai requisiti di sicurezza richiesti dal PAE in riferimento, anche, alla cartellonistica stradale. Evidenzia in particolar modo che il nuovo Piano di Stazione "Saline di Cervia" indica come destinazione finale del polo quella ad uso naturalistico con la predisposizione di un bacino idrico di profondità pari a 0,5/1m prevedendo nel contempo il tombamento parziale fino ad una profondità di -0,5/-1m dal piano di campagna. Il proponente quindi dovrà adeguare il piano di ripristino presentato alla luce delle indicazioni del Piano di Stazione.

Il Dott. S.Nannini del Servizio Geologico e Protezione Civile del Comune di Ravenna specifica inoltre che ai sensi di quanto previsto dal PIAE e PAE il secondo 50% dell'ampliamento in oggetto potrà essere rilasciato solo qualora avvenga il riempimento dei vuoti di cava del 50% dell'esistente.

Il Dott. Fabrizio Baldoni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna chiude la conferenza indicando come altri aspetti verranno poi definiti nella fase di richiesta d'integrazione e indicando ai proponenti un termine generico per la trasmissione delle specifiche richieste d'integrazione termine che sarà successivamente comunicato con esattezza a tutti gli enti e servizi partecipanti.

INTEGRAZIONI AGLI ELABORATI PRESENTATI

Acquisiti i pareri degli enti partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- Parere congiunto Favorevole con Prescrizione del Servizio Mobilità e Viabilità e del Servizio Strade del 07/07/14;
- Parere con richiesta d'integrazioni di Arpa sezione Ravenna del 15/07/14 PG n 87204.
- Parere con richiesta d'integrazioni dell'Autorità dei Bacini Fiumi Romagnoli del 16/07/14 con P.G. N 87475;
- Parere della Provincia della Ravenna del 18/07/14, PG 89727 del 22/07/14

con nota del 18/07/14, P.G. n. 88990, dopo attento esame del SIA e degli elaborati progettuali effettuato dalla Conferenza di Servizi, il Comune di Ravenna, ha richiesto al proponente la seguente documentazione integrativa:

AREA IMPIANTI

1. Dovrà essere presentata una cartografia con il layout di tutti gli impianti presenti nell'area oggetto del presente screening.
2. Le aree di stoccaggio previste dal presente progetto dovranno essere localizzate e descritte in termini di dimensioni, finalità e caratteristiche.
3. Dovranno essere indicate le dimensioni totali dell'area impianti e la compatibilità con quanto stabilito dal PAE.

COLTIVAZIONE E RIPRISTINO FINALE

4. In riferimento all'impianto di selezione, dovrà essere indicata la destinazione finale del materiale fine prodotto al termine del processo di decantazione.
5. Dovrà essere chiarita la tipologia di materiali da impiegare per la rinaturalizzazione della cava e dovrà essere presentata una tabella riepilogativa sui quantitativi e materiali che verranno utilizzati per il ripristino ambientale.
6. Si evidenzia inoltre che sarà indispensabile conoscere le caratteristiche del materiale che verrà utilizzato per il ripristino ambientale della cava, per valutarne la compatibilità alla colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del DLgs 152/06. Le attività di ripristino ambientale ed i materiali utilizzati dovranno comunque rispettare quanto previsto dal DLgs 117/08, prioritariamente all'art. 10.

7. In riferimento alla possibilità da parte della ditta in oggetto di conferire i materiali derivanti dall'attività di gestione rifiuti in procedura semplificata svolta ai sensi di quanto stabilito con provvedimento n. 374 del 10/02/2010, si comunica quanto segue:

La ditta Bosca srl è titolare del provvedimento citato d'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata ai sensi del DM. 5/2/1998 In particolare, le operazioni di recupero (R5) dei rifiuti non pericolosi sottoposte a procedura semplificata sono esclusivamente quelle specificate ai punti 7.1.3.a) e 7.6.3.c) dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al DM 05/02/1998 e smi per l'ottenimento di materiali per l'edilizia e per costruzioni stradali e piazzali industriali; tali attività di recupero dei rifiuti non prevedono pertanto utilizzi diversi ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali trattati.

Al riguardo, è inoltre da considerare la condizione imposta dall'art. 10, comma 3, del Dlgs n. 117/2008 per cui: "Il riempimento dei vuoti e delle volumetrie prodotti dall'attività estrattiva con rifiuti diversi dai rifiuti di estrazione di cui al presente decreto e' sottoposto alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, relativo alle discariche di rifiuti".

Si ritiene pertanto che la proposta della ditta così come descritta nel SIA per cui parte dei materiali derivanti dall'attuale attività di recupero rifiuti svolta in regime semplificato possa essere utilizzata per il tombamento dei vuoti derivanti dall'attività estrattiva non sia accoglibile.

8. Dovrà essere chiarita la compatibilità del Piano di sistemazione finale con il Piano di Stazione del Parco del Delta del Po in riferimento a quanto indicato dal piano stesso e riportato nel punto A.3.4.2., ovvero: "ad ultimazione delle previsioni del piano di coltivazione per tali bacini è previsto il mantenimento di una zona umida a fini naturalistici di 50-100 cm di profondità e va evitato qualsiasi tombamento". Alla luce di quanto prescritto dal Piano di Stazione del Parco del Delta del Po dovrà essere eventualmente modificato il Piano di Sistemazione finale e le relative cartografie.
9. Dovrà essere chiarita la profondità di scavo dei vari bacini di cava e le quote previste per il ripristino ambientale. In relazione alle profondità di scavo, i valori di profondità indicati nelle tabelle B.4-6 e B.4-7 moltiplicati per le relative superfici non sembrano determinare i volumi estraibili e utili indicati; tali valori andranno modificati o meglio specificati.

PIANO DI UTILIZZO

10. In merito al Piano di utilizzo, dovrà essere fornita attestazione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1 del DM 161/2012 e s.m.i.
Tale attestazione dovrà essere presentata tramite una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'articolo 47 del DPR 445/2000, da parte del legale rappresentante della persona giuridica o della persona fisica proponente l'opera.

PAESAGGIO

11. La relazione paesaggistica presente nel S.I.A. dovrà essere adeguata in virtù delle prescrizioni e indicazioni previste dal Piano di stazione in merito al Piano di sistemazione finale, indicate nel punto 8 della suddetta richiesta di integrazione.

ACQUE

12. Nell'impianto di selezione viene indicato l'utilizzo di acque per il lavaggio dei materiali: indicare da dove proviene l'acqua e se il sistema è a ciclo chiuso (anche se poi viene riportato che le acque di risulta finali vengono scaricate nell'area di cava).
13. Relazionare in merito ai sistemi di contenimento dei depositi di carburanti/lubrificanti presenti presso la cava.
14. Dovrà essere descritta la gestione delle acque meteoriche ricadenti sulla prevista pavimentazione.

15. Al punto D.10 Elementi di mitigazione (pag. 210 dello Studio di impatto ambientale) è riportata la seguente dicitura Al fine di mitigare e compensare gli impatti prodotti dal progetto di ampliamento del Polo La Bosca, si ritiene opportuno proporre i seguenti accorgimenti e/o elementi di mitigazione. Le acque regimentate, saranno convogliate in vasche di decantazione o impianti di chiari-flocculazione. Le acque avviate allo scarico in acqua superficiale, in uscita dalle vasche di decantazione o dagli impianti di chiari-flocculazione verranno periodicamente monitorate per definire il contenuto in solidi sospesi, e la eventuale presenza di idrocarburi o di altri inquinanti (flocculanti).

Nella descrizione delle modalità di coltivazione della cava non è previsto alcuno scarico in acque superficiali dalle vasche di decantazione. Inoltre non è chiara la necessità di installare impianti di chiaro-flocculazione e il significato di "eventuale presenza di idrocarburi o di altri inquinanti (flocculanti)".

Pertanto dovrà essere relazionato in merito a quanto sopra descritto nello Studio di impatto ambientale e si precisa che lo scarico delle acque presenti nelle vasche si configura come scarico di acque reflue industriali e pertanto dovrà essere fornita tutta la documentazione prevista ai sensi del D.Lgs.n.152/06 e smi.

16. Dovranno essere valutate le eventuali potenziali criticità con la condotta interrata (ghisa sferoidale PN 6,5) dell'impianto di irrigazione consorziale denominato "Nuovo Puglioli". A tal proposito si precisa che dette condotte sono posate a profondità di circa ml 1,50/2,00 dal piano di campagna, su terreni privati debitamente asserviti con specifici atti.

17. Dovrà essere data evidenza della presentazione al Consorzio di Bonifica della Romagna, della domanda di concessione allo scarico delle acque reflue domestiche, all'interno dello scolo Bosca.

18. In riferimento agli aspetti connessi al cuneo salino, visto che l'area ricade in una zona dove è possibile ingressione del cuneo salino, si richiede di integrare gli elaborati considerando tale aspetto ed eventualmente valutare l'impatto dell'ampliamento della cava sulla salinità delle acque della falda freatica.

19. In merito ai piezometri presenti si chiede la presentazione dei rapporti di prova degli ultimi 5 anni.

RUMORE

20. in merito alla matrice inquinamento acustico emerge che:

- Gli scenari acustici per la verifica del rumore sono riferiti alla situazione attuale e non nelle situazioni a maggiore impatto quando la coltivazione si sposterà a minori distanze rispetto ai possibili ricettori. Occorre chiarire le varie fasi di coltivazione e le posizioni delle sorgenti in tali fasi;
- Manca la caratterizzazione acustica di tutte le sorgenti sonore che costituiscono l'attività di coltivazione e trasposto del materiale scavato;
- Non è chiara l'identificazione e firma del tecnico competente in acustica, abilitato ai sensi art. 2 L447/95, che ha effettuato i rilievi e redatto il documento.
- La valutazione/verifica di impatto acustico ha valenza autonoma rispetto alla valutazione generale e pertanto il documento deve essere redatto in modo indipendente. Tale documento dovrà anche essere tenuto presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza al fine delle verifiche di congruità fra quanto valutato ed autorizzato e quanto effettivamente effettuato.

Pertanto la valutazione dovrà essere integrata con quanto espresso fornendo:

- *la caratterizzazione acustica per tutte le apparecchiature effettivamente utilizzate;*
- *una valutazione di impatto acustico che tenga in considerazione le varie fasi di coltivazione in relazione alle distanze coi ricettori;*
- *una valutazione delle operazioni di movimentazione e l'indotto dato dal trasporto del materiale scavato anche sulla pubblica via.*

Le metodiche delle valutazioni dovranno seguire la UNI 11143-5.

FLORA E FAUNA

21. *Dovrà essere presentato specifico studio d'incidenza, ai sensi di quanto disposto dal DGR 1191/2007 (tabella F, punto 6 e tabella D), ovvero nei casi di progetti esterni ai siti natura 2000, ricadenti nelle loro vicinanze e assoggettati a VIA.*

RISPOSTA INTEGRAZIONI

In data 03/09/14, con nota P.G. n. 105088, è pervenuta al Comune di Ravenna la risposta alle richieste di integrazioni del 18/07/14, con P.G. n. 88990.

SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 02.10.2014

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99 e s.m.i. e della L. n. 241/90 e s.m.i., è stata indetta con nota del 17/09/14, P.G. n. 110232 la seconda Conferenza dei Servizi per l'analisi delle integrazioni formulate dal proponente, per la formulazione dei pareri finali propedeutici alla conclusione dell'istruttoria Istruttoria tecnica e per la predisposizione del Rapporto degli impatti ambientali.

È stato precisato che non sono pervenute osservazioni sulla documentazione in oggetto, durante il periodo di 60 giorni previsto per legge, e nei giorni successivi.

Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, oltre alla Società Bosca, in qualità di proponente del progetto, i seguenti enti:

- Comune di Ravenna – Servizio Geologico e Protezione Civile;
- Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica;
- Comune di Ravenna – Servizio Pianificazione mobilità;
- Comune di Ravenna – Servizio Strade ;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo;
- Parco Regionale del Delta del Po,
- ARPA Sezione Provinciale di Ravenna;
- AUSL di Ravenna,
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna,
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale,
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli,
- Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

Il giorno 02/10/2014, alle ore 10.00, presso la sede del Comune di Ravenna di Piazzale Farini n. 21, 4° piano, è stata svolta la seconda conferenza dei servizi a cura della D.ssa Angela Vistoli, in qualità di dirigente del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna e il Dott. Fabrizio Baldoni del medesimo servizio, i seguenti enti:

- Società Servin (consulente) – Riguzzi, Lavagnoli
- ARPA – Sezione di Ravenna, Zannoni Andrea;
- Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, D.ssa Foschi Fabia
- Comune di Ravenna – Servizio Geologico e Protezione Civile, S. Nannini

Risultavano assenti:

- Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica;
- Comune di Ravenna – Servizio Pianificazione mobilità;
- Comune di Ravenna – Servizio Strade ;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo;
- Parco Regionale del Delta del Po,
- AUSL di Ravenna,
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna,
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale,
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli,

La riunione si è aperta con l'illustrazione del programma dei lavori per la Conferenza dei Servizi da parte del Dott. Fabrizio Baldoni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna.

Si prende atto del parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale trasmesso in data 26/09/14 PG n. 114969.

La D.ssa Riguzzi della Società Servin, illustra puntualmente le risposte alle singole richieste integrative e le modifiche apportate allo studio.

Si apre un contraddittorio con gli enti presenti in Conferenza di Servizi, volti principalmente a definire l'elenco dei materiali idonei al ripristino del polo come indicato dal proponente nelle risposte alle integrazioni e come sarà indicato nelle prescrizioni del Rapporto d'impatto ambientale.

INTEGRAZIONI VOLONTARIE

In data 10/10/14, con nota P.G. 122160/2014 sono pervenute allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna le integrazioni volontarie trasmesse dal proponente in riferimento ad una modifica grafica della tavola di simulazione dello stato di progetto.

TERZA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI (Seduta Conclusiva) – 11/11/14


Con nota del 27/10/14, P.G. 130554/2014, è stata convocata la Terza ed ultima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni. Sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, oltre alla Società Bosca srl, in qualità di proponente del progetto, i seguenti enti:

- Comune di Ravenna – Servizio Geologico e Protezione Civile;
- Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica;
- Comune di Ravenna – Servizio Pianificazione mobilità;
- Comune di Ravenna – Servizio Strade ;
- Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo;
- Parco Regionale del Delta del Po,
- ARPA Sezione Provinciale di Ravenna;
- AUSL di Ravenna,
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna,
- Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale,
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli,
- Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli.

Il giorno 11/11/2014 alle ore 10.00, presso la sede del Comune di Ravenna di Piazzale Farini n. 21, 4° piano, è stata svolta la terza conferenza dei servizi a cura della D.ssa Angela Vistoli, in qualità di dirigente del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna, erano presenti il Dott. Fabrizio Baldoni del medesimo servizio, i seguenti enti:

- Società Servin (consulente) – Riguzzi, Lavagnoli

Risultavano assenti:

- Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica;
 - Comune di Ravenna – Servizio Pianificazione mobilità;
 - Comune di Ravenna – Servizio Strade ;
 - Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo;
 - Parco Regionale del Delta del Po,
 - AUSL di Ravenna,
 - Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna,
 - Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale,
 - Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli,
 - Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli,
 - Comune di Ravenna – Servizio Geologico e Protezione Civile
- 

La riunione si è aperta con l'illustrazione del programma dei lavori per la Conferenza dei Servizi da parte del Dott. Fabrizio Baldoni del Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna.

Si prende atto dei seguenti pareri:

- Parere Favorevole con prescrizioni di Arpa del 08/10/14, PG n. 120812;
- Parere Favorevole dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, del 14/10/14, PG n. 123855;
- Nulla Osta e Parere rispetto alla Valutazione d'incidenza Ambientale del 31/10/14, PG n. 133924;
- Parere provincia dell'11/11/14, Pg n. 139101;
- Parere favorevole del Servizio Geologico e Protezione Civile del Comune di Ravenna del 11/11/14 con PG. N. 138641;
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'11/11/14 con PG. n. 139415 del 12/11/14.

Si dà atto che relativamente alla Concessione per lo scarico indiretto di acque meteoriche, acque di scarico domestiche in fosso consorziale, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, attualmente in istruttoria e con documentazione conforme alle richieste formulate dallo stesso Consorzio, questa verrà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA e quindi non sarà in questo ricompresa.

Nella riunione è stata approvata la versione definitiva del presente rapporto dell'impatto ambientale, da allegare alla proposta di delibera di Giunta Comunale predisposta dall'Autorità competente Comune di Ravenna.

A conclusione della seduta della Conferenza dei Servizi viene approvato e sottoscritto dai partecipanti, il Rapporto sull'Impatto Ambientale in merito al "Progetto relativo all'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra).

0.4. Adeguatezza degli elaborati presentati



Gli elaborati relativi al S.I.A. prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. relativa al "progetto di ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra)" inizialmente non apparivano sufficientemente approfonditi per consentire una adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto; pertanto in sede di Conferenza dei Servizi sono state concordate una serie di richieste di integrazione inoltrate al proponente dal Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Energia, in quanto Autorità competente, in data 18/07/14 con P.G. n. 88990.

In data 03/09/14 con 105088, è pervenuta al Comune di Ravenna la risposta alle richieste di integrazioni.

0.5. Guida alla lettura del Presente Rapporto

Come convenuto in fase istruttoria di Conferenza dei Servizi, il Rapporto è strutturato nel modo seguente:

0. Premesse
1. Quadro di Riferimento Programmatico
 - 1.A. Sintesi del Quadro di Riferimento Programmatico riportato nel S.I.A.;

- 1.B. **Valutazioni e prescrizioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Programmatico;
2. Quadro di Riferimento Progettuale
 - 2.A. **Sintesi** del Quadro di Riferimento Progettuale riportato nel S.I.A.;
 - 2.B. **Valutazioni e prescrizioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Progettuale;
3. Quadro di Riferimento Ambientale
 - 3.A. **Sintesi** del Quadro di Riferimento Ambientale riportato nel S.I.A.;
 - 3.B. **Valutazioni e prescrizioni** emerse in Conferenza dei Servizi in merito al Quadro di Riferimento Ambientale;
4. Conclusioni.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1.A. SINTESI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1.A.1. CONTESTO NORMATIVO E AUTORIZZATIVO IN CUI SI INSERISCE IL PROGETTO

Gli atti autorizzativi ed i pareri necessari per la realizzazione del "progetto di ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra)", presentato dalla Società BOSCA Srl, sono, oltre alla Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i.):

- Piano di utilizzo ai sensi del Dm 161/12 e s.m.i., di competenza dell'autorità competente al Procedimento di VIA e quindi del Comune di Ravenna;
- Valutazione d'incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1191 del 24/07/2007, di competenza del Comune di Ravenna;
- Nulla osta del Parco del Delta del Po, ai sensi della L. 394/91 e s.m.i., LR 11/88 e s.m.i.

Relativamente all'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i., di competenza del Comune di Ravenna si prende atto del parere della Commissione per la qualità Architettonica del Comune di Ravenna espresso favorevolmente nella seduta del 29/09/14 e del parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ricevuto in data 12/11/14 con P.G. n. 139415. L'autorizzazione è in fase di rilascio e sarà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

Relativamente alla Concessione per lo scarico indiretto di acque meteoriche, acque di scarico domestiche, in fosso consorziale, di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna, attualmente in fase di rilascio e con documentazione conforme alle richieste formulate dallo stesso Consorzio, verrà rilasciata successivamente al provvedimento finale di VIA.

1.A.2. PREVISIONI E VINCOLI DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE O URBANISTICA

1.A.2.1. PIANO TUTELA ACQUE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il Piano di Tutela delle Acque, PTA, costituisce lo strumento di pianificazione a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, e della Regione in particolare, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive Europee e recepite nella norma italiana, attraverso un approccio che deve necessariamente essere integrato considerando adeguatamente gli aspetti quantitativi (Deflusso Minimo Vitale, risparmio idrico, verifica delle concessioni, diversione degli scarichi, ecc.) oltre a quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

L'area di indagine rientra nelle Aree sensibili, evidenziate dal Piano e considerate come aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento. Ai sensi del D.Lgs. 152/99, ai fini di una prima individuazione sono classificate come sensibili anche *le aree costiere dell'Adriatico – Nord Occidentale* dalla foce dell'Adige al confine meridionale del comune di Pesaro e i corsi d'acqua ad esse *affidenti per un tratto di 10 Km dalla linea di costa* (PTA Emilia-Romagna).

L'opera tiene conto della tutela, monitorando l'andamento delle acque con piezometri e analisi.

1.A.2.2. PIANO STRALCIO DI BACINO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Il *Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico*, redatto dall'Autorità dei Bacini Romagnoli è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 350 del 17/03/2003. Il Piano si pone come supporto conoscitivo, normativo e tecnico-operativo per gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e fissa criteri, prescrizioni e indirizzi che spetta alla pianificazione generale, e in particolare al PTCP, contemperare con le istanze di sviluppo sostenibile del territorio e integrare con le considerazioni e le decisioni che esulino dagli aspetti propri della pianificazione di bacino.

L'area di indagine non ricade all'interno di alcuna area a rischio esondazione così come definita dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

1.A.2.3. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

In riferimento al vigente PTCP approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.9 del 28 Febbraio 2006, l'area di indagine rientra all'interno del Sistema della Costa, nelle Zone di Particolare interesse paesaggistico ambientale regolamentate dall'art. 3.19 delle NTA del Piano e nelle Bonifiche regolamentate dall'art. 3.23.

Nel Sistema Costiero il Piano demanda la tutela agli strumenti di pianificazione comunale, che promuovano il recupero e la riqualificazione dei territori ricompresi in detto sistema uniformandosi, in ragione delle rispettive specificità, agli indirizzi dettati dal Piano, in particolare, deve essere perseguita la conservazione della conformazione naturale dei territori meno interessati da processi insediativi antropici, mentre in quelli più interessati da tali processi deve essere promossa e favorita, anche mediante interventi di sperimentazione, la ricostituzione di elementi di naturalità.

Per quanto riguarda la zonizzazione definita dal PTCP l'area del Polo rientra all'interno del *Sistema della Costa*, nelle *Zone di Particolare interesse paesaggistico ambientale*, nelle *Bonifiche* e nelle *Zone di tutela delle acque sotterranee costiere*. La loro regolamentazione è dettata dalle Norme Tecniche del Piano, e non evidenzia elementi ostativi all'attività estrattiva, ma elementi di attenzione volti alla tutela degli fattori ambientali.

1.A.2.4. PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (VARIANTE PIAE) DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

L'attività estrattiva in Regione Emilia Romagna è normata dalla L.R. del 18 luglio 1991, n. 17, che di fatto sostituisce la precedente normativa in materia (L.R. 13/78). La pianificazione in materia di attività estrattiva gerarchicamente è attuata attraverso i seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Regionale (PTR);
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.);
- Piano delle Attività Estrattive comunali (PAE).

L'attività estrattiva è soggetta ad autorizzazione convenzionata ed è consentita solo nelle aree individuate nel PIAE o PAE.

La Provincia di Ravenna è dotata di Piano Infraregionale delle Attività Estrattive, PIAE '02, approvato con Del. C.P. n. 75 il 26/07/2005, che, a cinque anni dall'avvio delle procedure di approvazione, ai sensi dell'Art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione, ha subito Variante di aggiornamento e revisione, che è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18 del 3 marzo 2009 e pubblicata sul B.U.R. Emilia- Romagna n. 48 del 25 marzo 2009.

Specificatamente per il settore sabbia/ghiaia i criteri posti dal PIAE sono:

Criteri guida in base ai quali si possono proporre ampliamenti ai poli/ambiti esistenti con particolare riferimento alle aree più vulnerabili (fascia costiera e aree con presenza o prossime a vincoli ed elementi significativi):

1. presenza all'interno dell'area di cava sia di sabbia che di ghiaia (quest'ultima considerata una risorsa strategica per il territorio ravennate), in modo da ridurre il numero degli scavi;

2. accorpamento di aree contigue a quelle già oggetto di attività estrattiva;

3. nel caso specifico che riguarda la necessità di riqualificazione dell'area presso la Pineta di Classe – Stazione del Parco del Delta, si possono autorizzare ampliamenti delle due cave esistenti in prossimità della Pineta stessa, solo se le modalità di ripristino saranno finalizzate alla restituzione all'uso agricolo di quanto già scavato e di quanto si andrà a scavare, riutilizzando per i tombamenti principalmente i materiali segnalati dall'Autorità Portuale, congruamente valutati da ARPA ai sensi del D.M. 5/2/1998 e ricollocati a riempimento per il recupero ambientale delle cave.

4. nel caso in cui nel periodo di validità del Piano possano rendersi disponibili quantitativi di materiale che esuberano la capacità dei due siti già individuati all'art 3, stimata in circa 5,5 milioni di metri cubi complessivi, su indicazione del Comune di Ravenna, si ritiene di poter individuare nella relazione di Piano Vigente una gerarchia di priorità nella eventuale estensione della possibilità di aderire all' "Accordo Territoriale tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna e l'Autorità Portuale di Ravenna per il riutilizzo dei sedimenti dragati dal canale Candiano" alle altre due cave a suo tempo individuate come possibili ulteriori siti di ricovero dei materiali che si producono in esito ai dragaggi. Per la vicinanza con le aree nelle quali rendere disponibile il materiale e per la maggior vicinanza alla linea di costa con le note implicanze rispetto all'ingressione del cuneo salino, si individua nella cava Morina l'area nella quale poter eventualmente proporre il ricovero dei materiali di sedimento dragati nell'area portuale allorquando si verificasse la necessità di individuare altre aree nelle quali ricoverare tali materiali. Ciò a queste precise condizioni:

- che l'Autorità Portuale conferisca i materiali che si produrranno dai dragaggi dell'area portuale prioritariamente presso le cave di cui all'art. 9 delle NTA del PIAE;
- che sia preventivamente completato il tombamento di almeno una delle due cave previste all'art 9 secondo le modalità descritte nell'accordo e nel cronoprogramma così come modificati in esito a questa conferenza di pianificazione;
- che tale sistemazione finale effettivamente ultimata sia stata giudicata positivamente dalla Commissione Tecnica Infraregionale delle Attività Estrattive così da confermare questa modalità operativa come quella da applicare a quei materiali;
- che sia reso disponibile materiale per effetto dell'esecuzione dei lavori nell'area portuale che palesi la necessità di ricorrere ad uno spazio ulteriore rispetto a quello già reso disponibile dalle due aree di cui all'art 9 NTA;
- che l'area di espansione concessa in estensione per il tombamento dell'area già scavata nella cava Morina sia contenuta nei limiti territoriali dei 10 ettari in continuità con l'area già scavata e per un quantitativo massimo di 600.000 mc di materiale, e con l'obbligo già contemplato per questi casi di ritombamento anche della nuova area scavata e del termine delle attività di coltivazione; il PAE del

comune di Ravenna, allorquando ciò sarà reso necessario, procederà all'individuazione precisa dell'area da scavare, delle modalità di coltivazione e sistemazione finale con l'obbligo di ricondursi a quanto già previsto per le cave di cui all'articolo 9 delle NTA del PIAE.

Criteri guida in base ai quali si possono individuare eventuali nuovi poli estrattivi

- *esigenza di risanare situazioni di degrado geomorfologico, ove presenti, derivanti da attività estrattive pregresse;*
- *presenza accertata, sulla base di specifiche indagini geologiche, di ghiaia oltre che di sabbia;*
- *attivazione delle nuove cave secondo le modalità definite dall'art. 8 delle Norme del PIAE vigente. Le modalità di esercizio dei nuovi poli saranno definite mediante accordi con i soggetti privati, sulla base dei dati emersi dal monitoraggio annuale del PIAE vigente, allo scopo di organizzarne razionalmente le fasi attuative e di recupero, in modo tale da ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive, secondo quanto indicato dall'art. 24 della L.R. 7/2004.*

il PIAE al polo La Bosca non assegna un ampliamento in termini volumetrici, ma un ampliamento della superficie utile all'attività estrattiva pari a circa 7,4 ha.

Si precisa inoltre che nelle aree oggetto di riempimento con materiali derivanti dall'escavo dei fondali dell'ambito portuale, il comune di Ravenna nei propri strumenti autorizzativi possa prevedere quale sistemazione finale oltre al tombamento, o la creazione di aree rimboschite a fini naturalistici nell'ambito di un progetto di compensazione delle emissioni di CO₂, o il permanere all'interno dell'area oggetto di scavo di un bacino o prato allagato gestito sulla base di fini naturalistici le cui dimensioni e caratteristiche dovranno essere dettate dal Comune stesso e comunque di profondità non superiore ai 50 cm.

1.A.2.5. PIANO DI TUTELA ACQUE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

La Provincia di Ravenna, con deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22/03/2011 ha approvato la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in attuazione del PTA della Regione Emilia-Romagna. La variante è entrata in vigore l'11/05/2011, data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURER n.73 del 11/05/2011.

Il recepimento del PPTA comporta la sostanziale integrazione e completa riformulazione del Titolo 5 delle Norme del PTCP, in quanto tale sezione passa da 5 a 15 articoli, che vanno a disciplinare le zone di protezione delle acque sotterranee e superficiali e la tutela quali-quantitativa delle risorse idriche nel complesso del territorio provinciale.

Il polo La Bosca rientra nelle Zone di tutela delle acque sotterranee costiere, regolamentate dagli Artt. 5.3, 5.7, 5.11 delle NTA del PTCP, in cui le norme del Piano in considerazione degli obiettivi ambientalmente rilevanti del contenimento del fenomeno della subsidenza, dei fenomeni di migrazione di acque fossili e della ingressione salina, ed in accordo con le Linee guida per la gestione integrata delle zone costiere (GIZC) nella zona di protezione delle acque sotterranee in ambito costiero detta disposizioni volte al fine della tutela della risorsa idrica.